

### Civicum dà il «rating» a 25 bilanci comunali. Trento e Firenze i più trasparenti

Trasparenza e correttezza dei bilanci locali? Civicum inaugura un «rating» ad hoc. E individua tra i migliori rendiconti quelli dei Comuni di Trento e Firenze (Roma e Milano sono terza e quinta). All'ultimo posto: il bilancio del Comune di Napoli. Mentre rimangono esclusi - per non averli approvati in tempi compatibili - i bilanci 2006 di Campobasso, Catania e Palermo. Un'analisi - condotta con il supporto di Ernst&Young, PriceWaterhouseCoopers, Kpmg e Deloitte - che non si propone di «classificare vincitori e vinti» quanto piuttosto di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema, auspicando un rapido «allineamento dell'Italia a quei livelli di funzionalità, correttezza e rispetto già raggiunti in tanti altri Paesi». Non per nulla, i criteri adottati dagli

analisti delle quattro società di revisione sono stati quelli del posizionamento relativo dei bilanci rispetto alle migliori esperienze internazionali. I criteri considerati riguardano quattro punti: la presentazione e la struttura del documento (indice e sintesi iniziale) che pesa per il 12,5% sul rating finale. La rendicontazione dei risultati rispetto agli obiettivi: il riferimento va alla esplicitazione delle politiche, agli indicatori di performance, alle analisi degli scostamenti dal budget, all'informativa sulle controllate, alla presenza dei principi contabili (pesa per il 48,5%). Il terzo criterio riguarda il sistema di governo e controllo interno (20%). E infine, l'ultimo step riguarda comunicazione e grafica. La chiarezza del messaggio pesa per il 19 per cento.

